

## Ater tra svendopoli e sanatoria

**Vendite sospese per 60 giorni.  
Per le sanatorie le domande entro il 19 dicembre.  
Sportello di consulenza presso  
Sinistra Democratica di Via Passino 26**

di Antonella Di Grazia

**P**er tentare di iniziare a risolvere le problematiche legate alla oramai cronica emergenza abitativa, che assilla anche il nostro quartiere, la Giunta regionale del Lazio, tramite una direttiva votata un paio di settimane fa, non ha trovato di meglio se non congelare la cessione degli immobili dell'Ater. Il blocco è stato posto su quegli immobili ubicati, secondo la Giunta Marrazzo, in zone di grande pregio. Le vendite sono state sospese per 60 giorni e sono state legate ad alcune proposte per la salvaguardia delle fasce sociali più deboli. In sostanza, i provvedimenti riguardano: chi abita nelle zone di pregio ed ha un reddito fino a 38mila euro per nucleo familiare, che avrà la possibilità di acquistare l'immobile in base al valore catastale; o chi supera tale reddito, che potrà acquistare la casa facendo riferimento ai valori di mercato. Saranno graduate, inoltre, le fasce di reddito (da 0 a 42 mila euro e da 42 mila all'infinito) diversificando così il prezzo di vendita.

Ad oggi, secondo quanto comunicano alcune fonti di una stampa che si è veramente scatenata contro gli acquisti effettuati a basso prezzo, la mappa delle case dell'Ater svendute sarebbe di circa un migliaio di appartamenti ceduti tra Prati, Flaminio, Garbatella, Montesacro, Testaccio e Appio Latino. A sentire tali fonti, per questi locali la cifra richiesta per l'acquisto sarebbe veramente irrisoria. In questo contesto vale la pena di sottolineare che, da noi, Via Ansaldo viene considerata addirittura un "gioiello", neanche parlassimo di Via Condotti o di Via Frattina. Per chi non la conosce, vale la pena di farci una passeggiata e verificare di persona...

Ancora una volta, con la scusa di prendere provvedimenti che tutelano le fasce più deboli si nascondono le vere mire di una gestione tutta politica del patrimonio. Fermo restando che qualcuno dovrebbe spiegarci come si possano assimilare tra loro quartieri come la Garbatella o Testaccio con Prati o il Flaminio, dalla storia e dalla composizione sociale così diverse, rimane pur sempre il fatto che sono oramai anni, dalla legge 42/91 che gli inquilini Ater hanno la possibilità di comprare usufruendo degli abbattimenti del 30%. Qualunque residente alla Garbatella conosce la storia dei lotti ex-IACP e delle persone che li abitano e sono in grado di capire quanto si possa trattare di "svendopoli". Qui, non c'è mai stato alcun privilegio perché la fatiscenza, nella quale è stato abbandonato negli anni il patrimonio Ater dai suoi amministratori, è



stato tamponato e risarcito dagli inquilini stessi a loro spese.

Nel frattempo, è partita dal 20 settembre l'ennesima sanatoria. Come è noto, la Regione Lazio ha deliberato sulle misure urgenti per l'edilizia residenziale pubblica, riguardo la regolarizzazione delle occupazioni senza titolo fino al 20 novembre 2006. Per poter effettuare le domande di sanatoria saranno disponibili 90 giorni, pertanto il termine utile scadrà il giorno 19 dicembre 2007. La domanda deve essere redatta utilizzando la stampa on-line con accesso sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it). Una copia stampata della domanda, sottoscritta dal richiedente, dovrà essere spedita, entro il 19 dicembre, a mezzo raccomandata A.R. al Comune nel cui territorio è ubicato l'alloggio occupato, farà fede il timbro postale. Al termine dei 90 giorni, attraverso un complesso invio di dati tra la Regione Lazio e i Comuni interessati, si avrà a disposizione una base dati contenente l'indicazione degli elementi identificativi dell'occupante e dell'immobile di riferimento. Successivamente, con cadenza semestrale, saranno redatti gli aggiornamenti relativi all'avanzamento dell'esame delle domande ammesse fino alla loro definizione.

Poiché la domanda di sanatoria non è semplice da redigere, in zona sono stati istituiti alcuni punti di aiuto alla compilazione. Personalmente, grazie all'aiuto della consigliera municipale Paola Angelucci, contattabile per informazioni e prenotazioni al 3317044708, ed alla disponibilità dimostrata dalla locale sezione di Sinistra Democratica (065136557), sarò presente presso la Villetta di Via Passino 26 il lunedì, il mercoledì ed il venerdì dalle ore 18 alle 20.

## I nostri servizi

**LAVORI PUBBLICI E  
URBANIZZAZIONE  
PAG 2 3**

Lavori alle Sette Chiese  
Sono prevalenti le critiche  
Di Cosmo Barbato

Via Caffaro: attuazione del  
piano del traffico  
Di Eraldo Saccinto

Area verde di Via R.R.Garibaldi  
Di Francesca Vitalini

**PARI OPPORTUNITA'  
PAG 3**

Per una reale parità  
democratica donne-uomini  
Di Antonella Di Grazia

**CULTURA E  
SOCIETA'  
PAG 4 5**

Chiesolella e casale Nicolai  
Qui c'è la mano del Valadier  
Di Cosmo Barbato

3° Garbatella Jazz Festival:  
posti in piedi alla Villetta  
Di Lorena Guidaldi

**LA SCUOLA  
PAG 5**

Al lavoro a pieno ritmo  
le scuole del quartiere  
Di Paola Angelucci

**POLITICA  
PAG 6**

Sinistra Democratica a Garbatella  
Di Andrea Fannini

Primarie del PD  
Garbatella 2410 votanti  
Di Giancarlo Proietti

**CUCINA  
PAG 7**


Botrini, ovvero la cucina creativa  
Di Guido Barbato



**Frutta e Verdura**  
**Colozza Giancarlo**  
FRUTTA E VERDURA  
Mercato Garbatella - BOX 39  
ROMA - VIA SANTA GALLA Cell. 339.49.57.552



**ALIMENTARI  
TARQUINI VINCENZINO  
PRODOTTI  
TIPICI DI NORCIA**  
salumi e formaggi  
latticini freschi di primissima  
qualità  
pane, dolci umbri e abruzzesi  
assortimento vini  
Via Giacomo Biga, 20 tel.06 51 32 398




**R o b e r t a**  
parrucchiere  
Ami tuoi capelli? Vieni a trovarci  
Special promozione  
Gradito appuntamento  
00154 Roma via G. Battista Magnaghi, 39 tel 065126294



**BREIL** **MARCO DONATI** *miss Milena*  
GIOIELLERIA  
**D&G** **STORM** **LAURO ARGENTO** **NIKETIMING** *Dromesso*  
**SECTOR** **MORINI** **KRIS**  
LABORATORIO DI OREFICERIA E OROLOGERIA (RIPARAZIONI)  
(Sconti dal 10% al 30%)  
Via C. Citerri, 9 (Circ. Ostiense) Roma Tel 06 5741085



**FARMACIA ANGELINI**  
**APERTURA NO STOP  
dalle 8.30 alle 20.00**  
-Reparto Omeopatico **Fitoterapia**  
-Reparto Cosmetico  
(Vichy, Lierac, Roc,  
Santangelica, Guam)  
Con laboratorio  
Preparazioni galeniche  
**ANALISI IN FARMACIA: Glicemia - Colesterolo**  
Misurazione gratuita della massa adiposa  
**Via Caffaro, 9 - Roma - tel. 06.5136855**  
fax.06 5128615 - [ngrlrrt@inwind.it](mailto:ngrlrrt@inwind.it)



**Cartobaleno**  
è il tuo  
CARTOLIO AMICO  
**Incredibili offerte**  
cosa aspetti  
corri a trovarci  
**Ti aspettiamo**  
Via Ignazio Persico 40,  
tel 06/5126534

di Cosmo Barbato

**N**o, non ci siamo. L'auspicio recupero del tracciato della storica Via delle Sette Chiese scontenta i residenti. Altro che opera partecipata! La gente non capisce certe scelte che, seppur dettate dal lodevole intento di ricavare aree pedonali e luoghi di aggregazione, nonché per rallentare il traffico veicolare, crea enormi disagi al movimento dei cittadini.

Gli interventi diluiti nel tempo iniziarono a giugno dello scorso anno, per rendere pedonale il tratto della strada che va da Via Guglielmotti al Largo delle Sette Chiese. Un bel lavoro in sampietrini e lastre di basalto con una rosa tracciata sul fondo stradale a indicare, presso il cancello d'ingresso della ex Vigna Serafini, la presenza della catacomba di Commodilla. Su un lato della strada sono state ricavate delle lunghe aiuole rettangolari, peraltro di difficile manutenzione, diventate ben presto dei luoghi di fitto parcheggio fangoso o polveroso, a seconda della stagione, in piena area pedonale.

Poi si è posto mano a Piazza Odeonica da Pordenone, dove è stata sistemata una utilissima rotatoria, creando però nel contempo un inutile grande marciapiede laterale, praticamente non frequentabile dai pedoni, che però ha rubato lo spazio a un utile parcheggio.

## Lavori alle Sette Chiese Sono prevalenti le critiche



L'enorme area pedonalizzata in Piazza Santa Eurosia.

E' toccato poi a Piazza Sant'Eurosia dove, a giudizio degli abitanti, è stato compiuto uno scempio.

Praticamente la piazza ora è costituita da due enormi marciapiedi attraversati da uno strettissimo passaggio veicolare diretto da Via delle Sette Chiese a Via Giustino De Jacobis, attraverso il quale a fatica passa un pullman o un mezzo di soccorso dei pompieri. I due marciapiedi sono stati pensati come luoghi di aggrega-

zione, dei quali però veramente non si sentiva il bisogno, trovandosi a ridosso dell'ampia bellissima area pubblica del Parco di San Filippo Neri. Quanto meno, si sarebbe dovuto riservare al parcheggio almeno l'area del marciapiede adiacente al Lotto 24, in una zona dove non ci sono più posti per posare l'auto. In quest'area ancora non è stato risolto il problema del pericolosissimo inserimento di Via Filippo Togli in Via

Macinghi Strozzi

E' seguito poi il rifacimento del tratto di Via delle Sette Chiese tra il Largo omonimo e Piazza Sant'Eurosia. Qui il parcheggio delle auto è stato tutto felicemente concentrato a pettine su un lato della strada, mentre sul lato opposto è stato creato un ampio marciapiede alberato, destinato anche ad una serie di aiuole strette e lunghe, praticamente inseribili per accogliere il verde, che però intralciano il movimento dei pedoni e che sono destinate a diventare ricettacolo di rifiuti e di deiezioni canine. Ancora, Largo delle Sette Chiese. Qui è stata ricavata un'utile rotatoria, è stato salvato il monumento alla Resistenza dello scultore Cesare Esposito destinato originariamente a un suo trasferimento, è stato creato un enorme inutile marciapiede su un lato adesso poco frequentato della piazza, è stato ricavato uno stretto percorso di scorrimento veicolare insufficiente per il traffico della zona. Inoltre, risultano pericolosi gli inserimenti nella piazza di Via degli Armatori e di Via della Villa di Lucina. Infine, si sono perduti una quantità di posti macchina, in una zona già

molto congestionata per la prossimità del Cto, del Teatro Palladium e, in un futuro speriamo non lontano, del mercato coperto di Via Passino.

Brillante la sistemazione di Largo Bompiani, che dà l'impressione di una piccola oasi in un punto dove si concentra l'intenso traffico da e per l'Ardeatina.

Questi giudizi negativi, ma anche quelli positivi, riassumono il parere dei cittadini, che non va semplicisticamente liquidato come la resistenza generalizzata che si riscontra nei confronti delle innovazioni. Il malessere dei residenti è reale, nasce dalle difficoltà che essi incontrano a vivere il quartiere, dagli interventi di cui essi non capiscono le ragioni, dall'exasperazione che comporta la ricerca, non troppo lontano da casa, di un posto dove parcheggiare l'auto, di cui si deve dissuadere l'uso offrendo in alternativa il mezzo pubblico, ma a cui si deve trovare un posto almeno per la sosta.

Una proposta partecipativa già avanzata su questo giornale qualche anno fa: poiché la lunga Via delle Sette Chiese segue nei suoi vari tratti direzioni di marcia diverse, per agevolare chi cerca un indirizzo sarebbe opportuno indicare in una tabella all'inizio di ciascun tratto i numeri civici ivi compresi (come si fa per indicare nei vari corridoi la distribuzione delle stanze negli alberghi). ■

## Campidoglio 2: è partita la gara per la progettazione

Un concorso internazionale per l'area riservata alle nuove strutture del Comune

**E'** partita la gara per la progettazione del "Campidoglio 2". Il sindaco Veltroni e l'assessore alle Politiche del Patrimonio, Minelli, hanno presentato il concorso internazionale per la progettazione del complesso, che vedrà la luce nel cuore del nostro quartiere, nell'area compresa tra la ex Manifattura dei tabacchi, e l'Air Terminal, un polo amministrativo che ospiterà gran parte degli uffici comunali. La gara, che sarà esperita attraverso un concorso internazionale, si dovrebbe concludere entro il mese di novembre di quest'anno, mentre è prevista, per il mese di luglio 2008, la presentazione del progetto definitivo. A marzo 2009 partiranno i lavori di realizzazione che dovrebbero concludersi entro il dicembre 2011. C'è la garanzia del Sindaco: tutto il processo di gestione dei lavori verrà concertato con le organizzazioni sindacali ed il Municipio Roma XI.

I progettisti che parteciperanno al concorso dovranno realizzare due obiettivi: funzionalità e modernità delle forme. Il complesso ospiterà infatti un centro commerciale, ristoranti, negozi, una Asl e sarà collegata all'Air Terminal di Ostiense, ideale porta d'ingresso al "Campidoglio 2", che fornirà la necessaria funzione di supporto dal punto di vista com-

merciale, dei trasporti e delle infrastrutture. Oltre alla rivisitazione dell'area sul piano estetico, inoltre è prevista la progettazione di un albergo che porterà la firma del noto architetto romano Massimiliano Fuxas. Come memoria storica, sarà conservata la ciminiera dell'ex-Manifattura, che diventerà il simbolo del futuro complesso. Il costo dell'operazione sarà di 240 milioni di euro, che arriveranno dalla vendita del palazzo Acea di piazzale Ostiense (127 milioni) e dalla vendita di altri immobili comunali. Il Comune prevede che saranno circa 5000 i dipendenti che potranno essere trasferiti in questi nuovi edifici.

Sul Campidoglio, dove resteranno solo il Sindaco e il Consiglio Comunale, si libereranno 30.000 metri quadri, che saranno destinati a nuove aree museali. Un altro effetto positivo riguarderà i conti del Comune: si risparmierà il novanta per cento delle spese d'affitto degli uffici (circa 36 milioni di euro), che verrà investito in servizi per i cittadini. Proprio i cittadini, infine, saranno favoriti da questa nuova organizzazione territoriale: i vari dipartimenti potranno dialogare più facilmente e gli utenti avranno ogni tipo di documenti senza dover girare la città (per questo Veltroni ha chiamato il progetto "Casa dei cittadini").(E.S.) ■

## Procedono i lavori di riassetto mentre viene votata una variante per i parcheggi Via Caffaro: l'attuazione del piano del traffico

di Eraldo Saccinto

**E'** cominciata all'inizio dell'estate scorsa la seconda serie degli interventi previsti dal Piano del traffico del Municipio Roma XI. I nostri lettori rammenteranno che la necessità principale cui risponde questo piano è quella di riorganizzare il sistema di circolazione veicolare sulle strade di attraversamento del quartiere Garbatella; in particolare, gli interventi previsti su Via Caffaro e Via Pullino. Le due vie in questione fanno parte di uno degli itinerari principali di passaggio nel quartiere Garbatella per le auto che, provenienti dalla Cristoforo Colombo, vanno in direzione della Via Ostiense. In queste vie, soprattutto nella prima, sono presenti numerosi esercizi commerciali, sono collocate due fermate di autobus ed è attualmente possibile la sosta in ambo i lati della carreggiata. La soluzione progettuale adottata, come ognuno dei nostri concittadini può verificare facendo una passeggiata, consiste nell'alleggerimento di Via Caffaro tramite l'allargamento dei marciapiedi in corrispondenza degli attraversamenti stradali, dove sarà collocata anche l'apposita segnaletica per i disabili visivi e nel riutilizzo, nei due sensi, di Via Pullino, ripristinando in questo caso il vecchio senso di marcia che prevedeva, per i veicoli diretti al centro, il percorso Via Ferrari, Via Licata, Via Pullino e Via Benzonzi. I veicoli diretti alla viabilità interna al quartiere, continueranno ad utilizzare Via Caffaro, alleggerita e riorganizzata. La pavimentazione dei marciapiedi è in lastre di pietra e sono stati realizzati degli spazi riservati ai cassonetti della nettezza urbana, mentre i parcheggi sono a spina su ambo i lati della via fino alla Circonvallazione Ostiense. Questo nuovo schema di circolazione si impenna sulla riorganizzazione di Largo Ansaldo, dove dovrebbe essere creata un'isola centrale a garanzia della manovra di approccio verso Via Pullino resa così più sicura. I veicoli provenienti da Via Licata, infatti,



Un tratto di Via Caffaro interessato all'argomento dei marciapiedi.

nello svoltare a sinistra su Via Caffaro, si trovano riparati dallo spartitraffico centrale, sul quale è prevista la costruzione di un attraversamento pedonale protetto. La particolare conformazione del nodo e gli edifici insistenti sulla piazza, edificati negli anni '20 dall'Istituto Case Popolari, sono l'occasione per riorganizzare e riqualificare degli spazi che con il passare del tempo dovrebbero essere sottratti alle automobili e riconsegnate ai pedoni. In questi giorni però è stata votata dal Consiglio municipale una mozione che prevede la cancellazione di questa isola verde e la sua sostituzione con un parcheggio per una decina di auto. Si possono facilmente comprendere i motivi di questo voto, i cittadini, siano essi abitanti siano essi commercianti, premono: da qualche parte le macchine dovranno pur essere parcheggiate. Evidentemente, il piano parcheggio non convince oppure non è stato pubblicizzato al meglio, perché nella nostra zona è prevista la costruzione di numerosi PUP. Pur nelle difficoltà espresse, si va avanti comunque con l'opera di razionalizzazione della viabilità, il cui scopo è quello di ridurre il passaggio indiscriminato di autoveicoli privati nel nostro quartiere. Come dicevamo nello scorso numero, i risultati positivi di una simile operazione non si faranno sicuramente attendere. ■

di Francesca Vitalini

## Area verde di Via R.R. Garibaldi

Incontro cittadini/amministratori all'Urban Center. Previsto un parco attrezzato. Il trasferimento del mercato e la costruzione di un parcheggio sotterraneo

Comitati di quartiere, Legambiente e amministratori locali. Tutti sono stati presenti il 17 ottobre alla presentazione del progetto preliminare "Area Verde di Via R. R. Garibaldi" che prevede la riqualificazione dell'ex area della Confcommercio sulla Cristoforo Colombo, un progetto molto atteso dalla cittadinanza.

All'incontro, che si è tenuto nell'Urban Center di Via Nicolò Odero, hanno partecipato l'assessore all'Ambiente del Comune di Roma Dario Esposito, Andrea Catarci, presidente del Municipio Roma XI, Alberto Attanasio, assessore ai Lavori Pubblici Municipio Roma XI, Paolo Moccia, consigliere delegato all'Ambiente Municipio Roma XI e

Stefano Mastrangelo, direttore dei Lavori.

Secondo Mastrangelo il progetto ha preso spunto dalle sollecitazioni dei cittadini che si sono riuniti preliminarmente con l'amministrazione nell'aprile scorso. "La proposta è ancora suscettibile di miglioramenti - ha sostenuto - ma punta sulla semplicità e sul rispetto dell'ambiente".

Il terreno, infatti, verrà modellato in dune "verdi" per combattere l'inquinamento acustico e atmosferico della Colombo, verrà creata un'area cani, verranno realizzate delle attrez-



L'area adiacente al mercato di Via R.R. Garibaldi dove sorgerà il parco.

zature ludiche (campo da basket, area skateboard, area pic-pic e zona giochi per bambini) riducendo al minimo l'uso del cemento, sarà creato, infine, un boschetto con piante adulte, irrigato con impianti a "totem", alimentati da energia fotovoltaica.

Tutta l'area prevede, inoltre, una recinzione con orari di apertura e di chiusura e un impianto di illuminazione, servizi ai cittadini che non trovano ancora d'accordo tutte le parti in causa. Perplexità sono state inoltre sollevate per la necessaria manuten-

zione del parco e per l'aumento dell'area destinata ai cani.

I lavori potranno contare su un budget di 1.330.000 euro, dei quali 900.000 verranno stanziati dopo una regolare gara d'appalto, mentre 430.000 saranno disponibili in tempi più rapidi.

Dario Esposito, rispondendo ai cittadini, ha così concluso il suo intervento: "Tra 10 giorni ci incontreremo nuovamente per rivalutare una nuova proposta sulla base degli accorgimenti che avete suggerito, in modo

da presentare al più presto il progetto in Giunta".

Parlare della riqualificazione dell'area verde di Via R. R. Garibaldi significa però non trascurare un importante pezzo della zona: il mercato fionale che è attivo dal secondo dopoguerra.

"Stiamo cercando di far procedere il progetto del parco con quello del mercato - ha dichiarato il presidente del Municipio XI Andrea Catarci - e sono ottimista. Per questo progetto abbiamo però degli interlocutori diversi, perché se il parco fa capo all'Assessorato dell'Ambiente del Comune, i lavori del mercato dipendono dall'Assessorato ai Lavori Pubblici e dalle Società responsabili del PUP ( Piano Urbano Parcheggio)".

Un progetto però c'è e comprende lo spostamento del mercato da Via R. R. Garibaldi alla sua perpendicolare Via R. G. Carducci, la sua completa ristrutturazione con l'aumento dei banchi, la realizzazione di un ampio parcheggio, di un'area carico/scarico merci. Sotto il mercato verrà poi realizzato un parcheggio sotterraneo privato. "Non si possono iniziare i lavori del Parco senza aver ristrutturato il mercato - commenta Pasquale Di Vito, presidente per delega del mercato - perché si rischierebbe di aumentare i costi preventivati dei lavori". ■

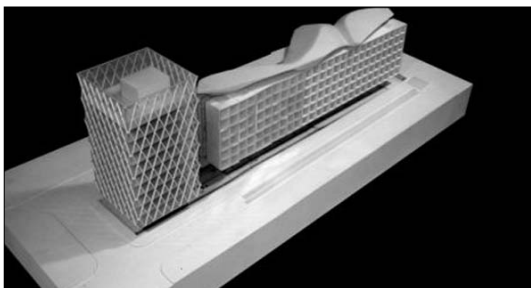
### Ridateci la fermata dei bus 715 e 670

La soppressione della fermata degli autobus 715 e 670 di Largo delle Sette Chiese provoca continue lamentele da parte di persone anziane o studenti costretti ad allungare di circa 400 metri il percorso per raggiungere la fermata più vicina. Si richiede, quindi, il sollecito ripristino della stessa al fine di evitare il malcontento degli abitanti della zona. Chi vuole firmare la petizione per il ripristino della fermata può farlo presso "Curiosi oltre la lettura" a Largo della Sette Chiese n. 20.

### Via i lavori per l'albergo di Fuksas

L'opera rientra tra quelle previste per Campidoglio 2

Via libera da parte del consiglio comunale alla realizzazione del nuovo albergo progettato da Massimiliano Fuksas nell'area adiacente alla ex-Manifattura dei Tabacchi, all'Ostiense. I lavori partiranno entro la fine di quest'anno. L'opera si inserisce nell'area in cui sorgerà Campidoglio 2, il nuovo centro amministrativo che da un lato permetterà il riuso degli edifici del Campidoglio ai nuovi spazi previsti per il polo museale capitolino e dall'altro accoglierà tutti gli uffici del Comune. Il progetto di Fuksas mostra un lungo edificio sormontato da un tetto "ad onda" e affiancato da una torre simile ad un



alveare. L'anticipazione della realizzazione dell'albergo rispetto al progetto originario complessivo del comparto C4 nasce dal fatto che, per la costruzione di Campidoglio Due, il consiglio comunale ha chiesto che venga bandito un concorso internazionale di architettura. Il concorso arricchirà il progetto ma rallenterà la sua realizzazione. Per ovviare a questo ritardo, la società che si occuperà della costruzione dell'albergo progettato da Fuksas, che sorgerà in quell'area e corrisponde al cosiddetto comparto C4, ha chiesto di anticipare i tempi di inizio dei cantieri. "Si tratta di un immobile che è situato nel comprensorio ma non fa parte del progetto Campidoglio 2", ha spiegato l'Assessore Minelli. "Il progetto è comunque contenuto nel piano di assetto che riguarda tutta l'area dove sorgerà il Campidoglio 2. La dimensione dell'albergo sarà di 9mila metri quadrati di superficie. E' previsto un collegamento con un edificio gemello tramite una galleria a vetrata. Entrambe le costruzioni poggeranno su un unico basamento che sarà sviluppato su tre livelli. La struttura che accoglierà l'albergo presenterà la geometria di un parallelepipedo dalla pianta rettangolare. All'interno troveranno spazio 264 camere distribuite su 7 piani di altezza. I diversi livelli dell'edificio saranno nascosti dietro una facciata vetrata caratterizzata da sporgenze e rientranze. La rigida architettura di questo volume sarà mitigata da una copertura a "nuvola" che di notte verrà illuminata. Sono stati i soggetti privati proprietari dell'area a scegliere di affidare il progetto a Fuksas e con questo nome noi non possiamo che sentirci tranquilli". Alla fase concorsuale finale sono state ammesse a partecipare 16 soggetti. Se il numero di partecipanti sarà inferiore a 3, si ricorgerà a un nuovo bando. Entro novembre il vincitore, ha detto Veltroni. "Entro luglio 2008 il progetto definitivo, a marzo 2009 la gara d'appalto per i lavori che termineranno a dicembre 2011". Il costo complessivo sarà di 250 milioni € Per il vincitore dell'appalto è previsto un premio di 500 mila euro.(E.S.) ■

### PARI OPPORTUNITA'

## "50 e 50: ovunque si decide"

Per una reale parità democratica tra donne e uomini

di Antonella Di Grazia

E' partita anche alla Garbatella la campagna "50 E 50 ovunque si decide", promossa in tutta Italia dall'UDI (Unione Donne in Italia), a favore della proposta di legge di iniziativa popolare per una effettiva democrazia paritaria nel nostro Paese. La proposta comprende cinque articoli di legge per l'attuazione dell'articolo 51 della Costituzione italiana sulle pari opportunità tra donne e uomini. Le liste elettorali, di conseguenza, dovrebbero alternare uomini e donne in modo da garantire pari rappresentanza; le liste che non rispettassero tali criteri verrebbero ad essere non ricevibili. Nel Municipio Roma XI sostengono l'iniziativa UDI le Consigliere elette (Commissione Elette) e la Consulta Femminile che, con l'URP (Ufficio per le Relazioni con il Pubblico) e il Demografico, si sono attivati per la raccolta firme.

L'iniziativa UDI ha già ricevuto l'appoggio dello Spi Cgil: da noi è attivo lo Spi di via Percoto.

Hanno inoltre aderito la Rete nazionale dei corsi Donne e Politica delle Università italiane; quella del gruppo Usciamo dal silenzio; molte Commissioni di Parità regionali, provinciali, comunali e si sono avute singole adesioni di donne del mondo della cultura e della politica, tra le quali quella di Anna Finocchiaro, Rita Borsellino, Maura Cossutta, Isabella Rauti, Vanda Montanelli...

La campagna di raccolta firme è partita ufficialmente il 2 giugno 2007: ne servono 50 mila da depositare al Senato entro il 30 novembre, andando se possibile oltre questa

soglia, per dare più forza politica alla proposta. In poco più di un mese si era già arrivati a quota 20 mila e si erano attivati oltre 60 centri di raccolta in tutta Italia. Ora la rete continua ad estendersi.

Organizzata dai centri di raccolta, c'è stata una manifestazione - incontro di donne e uomini di buona volontà a Piazza Farnese.

L'Italia, si sa, è agli ultimi posti nel mondo per la presenza di donne elette nelle Istituzioni. La nostra è una democrazia incompleta, ma possiamo colmare questo deficit. Possiamo contribuire con una firma a realizza-

re "Norme di Democrazia Paritaria nelle Assemblee elettive". Ogni singola firma è importante.

Cittadini e cittadine possono firmare ai banchetti volanti presenti nel nostro territorio o

- presso l'URP del nostro Municipio in Via Benedetto Croce 50, tel. 06 69611333

- presso l'Ufficio Demografico in Via degli Armatori 13, tel. 06 5133295

- rivolgendosi al Centro Raccolta della Consulta Femminile Municipio Roma XI, tel. 06 5750409.

Per ulteriori informazioni si visiti il sito [www.udinazionale.org](http://www.udinazionale.org) ■




**Mercato S.Galla box n°304 - Via S. Galla**

**R O M A**

Cell. 3280931345 - 3332630988

**IDROTERMICA OSTIENSE S.R.L.**

Forniture Termoidrauliche, arredo bagno e sanitari. Scaldabagni e caldaie a gas. Condizionamento. Sanitari e articoli per disabili. Elettrodomestici da incasso

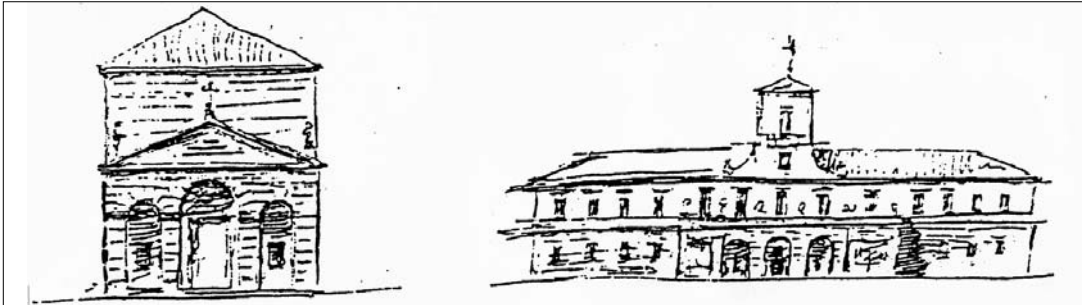
Via della Moletta, 21/23 • 00154 Roma  
Tel. 06 5741093 • Fax 06 5741093 • P. I.V.A. 05628371006  
[idrotermicaostiensesri@yahoo.it](mailto:idrotermicaostiensesri@yahoo.it)  
Orario continuato 7.30 - 19.00 • Sabato 8.00 - 13.00

CULTURA E SOCIETÀ

# Chiesoletta e casale Nicolai Qui c'è la mano del Valadier

I disegni sommari dei due lavori realizzati alla Garbatella rintracciati in un taccuino di appunti del celebre architetto neoclassico. Un "arboreto" dai 12 cancelli e il bel portale unico superstite. L'urgenza di un suo restauro

di Cosmo Barbato



I disegni della "Chiesoletta" e del Casale Nicolai tratti dal taccuino di appunti dell'architetto Giuseppe Valadier.



La "Chiesoletta" dei SS. Isidoro ed Eurosia.



Il casale Nicolai (oggi Santambrogio) posto sulla collina più alta della Garbatella, alle spalle dell'Università San Pio V.

Giuseppe Valadier, il grande architetto romano di stile neoclassico vissuto tra il 1762 e il 1839, autore tra le tante sue opere della splendida sistemazione di Piazza del Popolo e del Pincio, ha lasciato anche qui da noi due suoi piccoli lavori: la cappella dei Santi Isidoro ed Eurosia, cioè la nostra "Chiesoletta", e il casale Nicolai, oggi Santambrogio, sito sulla più alta

collina della Garbatella, alle spalle della libera università San Pio V (immerso nel verde, ne è visibile solo la facciata posteriore, traguadando dallo Colombo). Entrambi i lavori erano stati commissionati da mons. Nicola Maria Nicolai, dotto e potente prelado della curia romana, amico del Valadier. Nicolai, grande proprietario terriero nella zona della Garbatella, fu attivo tra il papato di Pio VI (1775-

1799) e quello di Gregorio XVI (1831-1846). La Chiesoletta fu fatta erigere a beneficio dei contadini della sua vasta tenuta nonché dei pellegrini che percorrevano la Via delle Sette Chiese. Avrebbe sostituito un'antica cappella della Pace, di cui si hanno notizie fin dal 1217. Per il casale si trattava invece del rifacimento e ampliamento di un edificio preesistente, probabilmente del 1600.

Monsignor Nicolai, avendo ereditato dalla madre un terreno nella zona della Garbatella, sistematicamente ne ampliò i confini, fino a creare un'ampia tenuta nella quale introdusse anche a scopo sperimentale specie pregiate di piante. Qui coltivava il suo hobby con grande competenza, tale che gli valse la nomina a ministro dell'agricoltura sotto Gregorio XVI. Ma la sua era una dottrina

poliedrica: aveva condotto sulla Basilica di San Paolo studi che furono fondamentali per la sua ricostruzione dopo l'incendio del 1822, aveva presieduto alla costruzione del porto di Civitavecchia, aveva introdotto l'eucalipto nella bonifica della zona paludosa, fu presidente dell'Accademia dei Lincei e della Pontificia Accademia Romana di Archeologia. Aveva la sua abitazione in centro, in Via di Monserrato, la residenza ufficiale nel Palazzo di Montecitorio e, qui da noi, la casa di campagna con il suo "arboreto dai 12 cancelli".

La conferma dell'attribuzione al Valadier delle due opere suddette è venuta dalla pubblicazione nel 1985 a cura di Elisa Debenediti di un taccuino autografo in cui l'architetto elencava i lavori da lui eseguiti. Due schizzi sommari ma chiarissimi illustrano la chiesoletta e il casale. Seguono le piante dei due edifici e le didascalie: "Cappella fatta per monsignor Nicolai alla sua vigna fuori Porta San Paolo" e "Casino della vigna di monsignor Nicolai presso Porta San Paolo". ■

## LA SCUOLA

# Al lavoro a pieno ritmo le scuole del quartiere

di Paola Angelucci

La scuola è iniziata già da più di un mese, il "rodaggio" annuale dei primi giorni per bambini, ragazzi, famiglie ed insegnanti è terminato e tutti sono ormai al lavoro a pieno ritmo.

Nelle scuole del nostro quartiere ci sono stati dei cambi di dirigenza. Gli ambiti della scuola per l'infanzia sono stati riformati e, per motivi esclusivamente amministrativi, Lidia De Carolis che da anni dirige egregiamente le materne "Coccinella" e "Il Girasole colorato" non ha più la gestione di quest'ultima scuola; al suo posto è stata nominata Maria L. Casilli, che però ancora non ha preso servizio a causa di un iter burocratico non ancora concluso. La divisione delle due scuole è stata vissuta con grande sofferenza dalle famiglie e dalle docenti, coinvolte loro malgrado in questa decisione che non tiene conto del vissuto quotidiano delle scuole interessate che da sempre lavorano insieme, portando avanti percorsi e continuità didattica, costituendo parte integrante dello stesso circolo didattico, visto che le loro sedi sono

comprese nei plessi Battisti ed Alonzi. Insomma, pur augurando buon lavoro alla nuova coordinatrice, ci auguriamo che al più presto sia ripristinato l'ambito preesistente per continuare quel rapporto di fiducia instauratosi tra chi ha lavorato per anni insieme, producendo miglioramenti sensibili soprattutto nell'interesse dei piccoli utenti.

Altro cambio importante è quello avvenuto nel 45° Circolo didattico Battisti-Alonzi; la dottoressa Marletta è arrivata alla meritata pensione dopo anni di intenso lavoro nella scuola, impegnandosi per un'integrazione effettiva tra scuola e territorio, collaborando anche con il Municipio per la realizzazione del Centro Famiglie. Noi la salutiamo con stima ed affetto e accogliamo con entusiasmo il nuovo Dirigente scolastico dottor Mario Olivieri, che si presenta persona attenta, dinamica (spesso è presente anche all'Alonzi!), molto disponibile all'ascolto ed al rapporto costruttivo con i genitori.

Salendo nei vari gradi dell'istruzione, arriviamo al mitico Liceo classico Socrate, vera rocca-

forte della cultura umanista nel quadrante Garbatella-Ostiense. Anche qui cambio di dirigenza: al dottor Osvaldo Lezzi si sostituisce la dottoressa Gabriella De Angelis, ex-professoressa anni fa dello stesso liceo, a cui sta molto a cuore la scuola. Sicuri del suo impegno per il buon funzionamento dell'istituto, le auguriamo buon lavoro e un proficuo rapporto con le realtà sociali e culturali del territorio.

Parliamo ora della Scuola media statale Moscati, enorme vivaio di fanciulle in fiore e giovanissimi uomini che arrivano in massa non solo dal nostro quartiere, ma da tutto il Municipio XI. Siamo orgogliosi di questa scuola che ha dovuto addirittura aumentare le sezioni per l'enorme richiesta di nuove iscrizioni. Ciò, ovviamente, ha creato anche alcuni disagi, perché gli spazi restano quelli che sono, mentre gli utenti aumentano ogni anno e si comincia a stare un po' stretti. Però, ad essere sinceri, l'aria che si respira appena si entra alla Moscati è accogliente e gioiosa; il personale non docente è molto gentile, gli spazi interni sono ben mante-

nuti e arredati come un museo d'arte contemporanea completamente prodotta dalle ragazze e dai ragazzi della scuola; i docenti sono disponibili, tranquillizzanti e molto validi, requisiti fondamentali per il loro ruolo, soprattutto per chi insegna nella fascia d'età compresa fra gli undici ed i tredici anni, momento difficile e delicato per una crescita sana ed equilibrata.

Queste sono le nuove realtà delle nostre scuole, frequentate dai figli e dai nipoti di coloro che abitualmente leggono le pagine di questo giornale, i quali si trovano a fare i conti con le mille difficoltà in cui è costretta la scuola pubblica italiana, dalla carenza di fondi alla situazione lavorativa dei docenti non di ruolo, dal caro libri all'esiguità degli spazi. L'unica certezza è la fiducia che genitori, docenti e studenti ripongono ancora nella scuola pubblica, considerata vera palestra di vita, artefice di sapere e senso critico, luogo deputato per imparare la convivenza civile e la vita democratica: fiducia testimoniata ogni giorno dal successo delle nostre carissime scuole della Garbatella. ■



posto a Via delle Sette Chiese sul muro di cinta dell'Università San Pio V.

## Chi salverà il portale dell'arboreto Nicolai?

Alla proprietà Nicolai apparteneva anche il bel portale che oggi si trova, negletto, a Via delle Sette Chiese sul muro di cinta della libera Università San Pio V, nel breve tratto tra Piazza Oderico da Pordenone e la Colombo. È l'unico superstite dei 12 che davano accesso alla sua grande tenuta ed è probabile che anche su di esso abbia messo le mani il Valadier. Oggi rimane a un livello rialzato rispetto a quello della strada, la quale fu ribassata per raccorderla alla Colombo quando quest'ultima fu impostata. All'esterno del portale, in alto sopra l'arco, è un bel pannello in maiolica policroma rappresentante la Madonna del Rosario, un'opera di metà ottocento o di scuola napoletana settecentesca; all'interno, sempre in alto sull'arco, un tondo di marmo rappresentante l'Addolorata con la scritta "Ecce Mater tua".

Il portale, in stato di abbandono da decenni, assediato da piante infestanti, avrebbe bisogno di un restauro conservativo che invochiamo da anni, proponendo che se ne faccia carico l'Università San Pio V, l'importante istituzione culturale che lo annovera tra le sue pertinenze. In più di una occasione l'intervento - da noi auspicato e sollecitato - era stato preannunciato: ne avevamo dato anche notizia. Ma poi agli annunci non sono seguiti i fatti. Ora è in corso una iniziativa a livello municipale: è stata presentata in Consiglio, dalla presidente della Commissione Cultura Paola Angelucci, una proposta di risoluzione che impegna l'Istituzione a promuovere le iniziative tese al salvataggio del portale. Nel contempo si auspica un intervento di risanamento del breve tratto di Via delle Sette Chiese su cui affaccia il monumento. (C.B.) ■

## Prossima apertura alla Garbatella di una sede della Libreria Rinascita

di Antonella Di Grazia

Il sapere rende gli uomini liberi e un libro è certamente la migliore forma di espressione della democrazia, della libertà di pensiero e di parola. Quale frase può sintetizzare meglio l'apertura di una nuova libreria? All'interno dell'area in cui è previsto il piano di sviluppo di Campidoglio 2 aprirà tra qualche mese alla Garbatella una sede nuova di zecca della Libreria Rinascita. Nella nuova libreria, situata in Via Prospero Alpino, in una zona che diventerà ad alta pedonabilità, in prossimità della ex Manifattura dei tabacchi, il visitatore troverà un ampio spazio dedicato alla cultura, alla tecnologia e all'intrattenimento. La libreria, che si estenderà su una superficie di oltre 700 metri quadrati, offrirà una grande disponibilità di libri, oltre a un vasto assortimento di cd musicali, dvd e, sembra, prodotti di telefonia.

L'apertura della nuova Libreria Rinascita a Garbatella conferma la volontà della proprietà di creare una catena fortemente orientata alla soddisfazione dei clienti più esigenti. Il nuovo punto vendita, infatti, sarà di concezione totalmente innovativa. Avrà un orario di apertura che faciliterà l'affluenza del pubblico e soprattutto offrirà ai visitatori una serie di servizi aggiuntivi, tra i quali eventi e incontri con gli autori, un punto dedicato ai soci di "amici di Rinascita", un Internet Point e una biglietteria on-line per spettacoli, concerti e manifestazioni.

Le librerie Rinascita nella nostra città, ma estendere il giudizio su tutto il territorio nazionale, sono sempre state un punto di incontro, aldilà della presenza sui loro scaffali di libri e dischi. Non solo libri ma aperitivi gustati sotto le note jazz di musica dal vivo, occasioni per parlare di attualità e cultura e per incontrare i protagonisti dei cambiamenti politici che attraversano il Paese. ■

## La ricca stagione 2008 del Teatro Palladium

**T**eatro, musica, danza, scienza, cinema e incontri culturali rappresentano la ricca offerta del Palladium nella stagione 2008, la quinta dall'apertura della struttura.

"Brividibrividi" è il titolo del cartellone di quest'anno, presentato giovedì 18 ottobre dai due direttori Monique Veaute e Fabrizio Grifasi, dall'assessore alla Cultura del Comune di Roma Silvio di Francia, da Andrea Catarci, presidente dell'XI Municipio e da Guido Fabiani, rettore dell'Università Roma Tre.

Sul palcoscenico si esibiranno nomi affermati come l'Orchestra di Piazza Vittorio, la drammaturga Emma Dante, il regista teatrale Piero Maccarinelli, e nuove realtà "che necessitano di affermarsi - ha rilevato Catarci - sulla scena cittadina". Tra cui i centri sociali - come l'Angelo Mai, il Rialto Santambrogio e il Kollatino Underground - che quest'anno guadagnano spazio nella rassegna "Zil-Zone Teatrali Libere", in programma il 16 e 17 febbraio prossimo. L'attiva vitalità del Teatro Palladium ha segnato, secondo Di Francia, "la crescita di pubblico negli spettacoli dal vivo nell'XI Municipio, terzo dopo i municipi I e II dove si concentrano gran parte delle attività teatrali e concertistiche, perché l'uno rappresenta il centro storico, l'altro



ospita l'Auditorium" - F.U.

Monique Veaute, direttrice artistica del Palladium e di Roma Europa Festival, da poco anche amministratore delegato di Palazzo Grassi, ha detto che si tratta "del teatro più bello del mondo, unico per il suo rapporto con l'università e per le cose nuove che si riescono a realizzare. Il problema è solo quello di garantire sempre la qualità perché, su questo il pubblico non si sbaglia mai". (F.V.) ■

## Clamoroso successo dell'iniziativa delle associazioni Cara Garbatella e Altrevie

# 3° Garbatella Jazz Festival: posti in piedi alla Villetta

di Lorena Guidaldi



Una delle tre serate del Garbatella Jazz Festival 2007 nella straordinaria cornice della Villetta.

**I**n una Villetta da "posti in piedi" anche quest'anno si è svolto il "Garbatella Jazz Festival". Dal 12 al 14 ottobre, infatti, si è tenuta la terza edizione di questo ormai consolidato appuntamento per esperti, organizzato come sempre dalle associazioni Cara Garbatella e Altrevie. Nella splendida cornice delle ottostrate romane, la "tre giorni" ha offerto tanta buona musica ma anche occasioni per incontrarsi e reincontrarsi, mangiare e bere gra-

performances alla trasmissione radiofonica "Il ruggito del coniglio"), ha deliziato i partecipanti con un vasto repertorio di classici e non, ascoltati piacevolmente, tra un piatto di pasta e un bicchiere di vino. Ospite d'eccezione, anche se in forma privata, Claudio Gregori, in arte Greg, ha dato vita ad un momento comico veramente spassoso. Ha concluso il festival Luca Velotti e la sua band. Il sassofonista, che da anni collabora attivamente con musicisti del calibro di Paolo Conte e Nicola Piovani, ha intrattenuto i numerosissimi partecipanti alla serata con il suo repertorio ormai consolidato.

Alla fine, un applauditissimo fuori programma: la pianista Monica Palmieri si è esibita con alcuni brani di musica classica e romantica.

Le tre serate sono state aperte dal trio jazz formato da Antonio Ricciardi al pianoforte, Dario Ambrosini al basso, Sauro Giovannetti alla batteria. Il bilancio di questo festival, giunto alla sua terza edizione, è stato anche quest'anno lar-



Red Pellini ospite della prima serata.

zia alla magnifica organizzazione, trascorrere serenamente le forse ultime serate all'aperto prima dell'inverno ormai imminente.

A fare la parte dei protagonisti, nomi importanti della scena jazz romana: in ordine rigorosamente alfabetico, Max Paiella, Fabiano "Red" Pellini, Luca Velotti.

Ad aprire la prima serata, venerdì 12 ottobre, Red Pellini, uno dei maggiori jazzisti classici del momento. I suoi arrangiamenti in puro stile swing sono supportati, oltre che da una grossa preparazione, anche dagli strumenti musicali di cui si avvale, originali degli anni venti proprio per ottenere quel timbro musicale tipico del periodo. Tutto ciò non è sfuggito ad un orecchio "esperto", ma anche i profani hanno ascoltato con vero piacere le atmosfere dei primi decenni del secolo scorso.

La serata di sabato 13 ha visto l'esibizione di Max Paiella e del suo gruppo. In una affollata Villetta, il musicista ed intrattenitore (ricordiamo anche le sue divertenti



Antonio Ricciardi, Sauro Giovannetti e Dario Ambrosini i componenti del trio jazz che hanno aperto tutte e tre le serate.

gamente positivo. La partecipazione è stata veramente massiccia e di anno in anno sempre più numerosa. E questa è senz'altro la causa prima che ci spinge ad affrontare una mole di lavoro e un dispendio di energie non indifferente, se il risultato finale è poi una importante e valida alternativa ai soliti fine settimana. ■

## Sinistra Democratica a Garbatella

di Andrea Fannini

In questi mesi è nata e si sta consolidando l'esperienza di Sinistra Democratica alla Garbatella e nel Municipio Roma XI. Un movimento nato per iniziativa di molte donne e uomini che non hanno condiviso la decisione dei DS di sciogliersi e confluire nel nascente Partito

il cosiddetto ex Correntone.

Il 5 maggio è formalmente nata Sinistra Democratica. Con propri gruppi parlamentari sia alla Camera che al Senato. Un simbolo. Un'organizzazione nel territorio. In questo municipio, la Villetta - sede storica del PCI e poi divisa fra PDS e Rifondazione - è il punto di riferimento per quanti condividono l'obiettivo di trasformare la politica da sinistra e concepiscono la propria militanza in maniera disinteressata. Non come una ragione per vivere, insomma.

A Garbatella la maggioranza degli iscritti dei DS al recente congresso di sezione ha votato contro la nascita del PD. Tantissimi di loro sono impegnati quotidianamente per Sinistra Democratica. Nelle istituzioni locali come l'assessore ai Servizi sociali Andrea Beccari e la consigliera Paola Angelucci. Ma nel territorio.

Organizzando dibattiti, presentazioni di libri, iniziative culturali. Tre giorni di festa a settembre, molto bella e partecipata. Con lo scopo di dimostrare che la politica non è solo interesse ma anche passione. Che può essere anche un modo per tentare di cambiare l'esistente, anche se non è affatto facile. Che può e deve essere anche un momento di crescita collettiva. Che è molto più importante stimolare la cultura del noi anziché quella dell'io. Che può essere - sem-

pre la politica - un'attività nobile e non semplice gestione del potere.

Venerdì 19 ottobre sono stati inaugurati ufficialmente gli spazi dove avrà sede Sinistra Democratica. Certamente alla Villetta, in Via Passino 26. Per tanti e diversi motivi. Per motivi storici e simbolici. E di democrazia sostanziale. Afferma, infatti, il coordinatore di Sinistra Democratica del Municipio Roma XI, Natale Di Schiena: "In tutte le sezioni dei DS dove ha vinto all'ultimo Congresso la maggioranza favorevole al PD alle compagne e ai compagni contrari non è stata consentita agibilità politica. Ed è sicuramente giusto. Abbiamo rispettato sempre le decisioni degli iscritti. Lo stesso pretendiamo alla Garbatella, dove più del 60% degli iscritti ha votato la mozione Mussi. Abbiamo consentito un uso condiviso degli spazi fino al 14 ottobre, giornata delle primarie. Con fermezza e non violenza chiediamo soltanto il rispetto delle scelte e degli esiti congressuali, riguardo all'utilizzo della sede. Pensiamo di arricchire - con il nostro contributo - sia il processo unitario della sinistra che quello della coalizione.

Purtroppo questi sono momenti anche di divisioni personali. Che si potranno ricomporre solo nell'autonomia e nel rispetto reciproco dei percorsi. I compagni e le compagne che hanno scelto di aderire al PD hanno altre quattro sedi nel Municipio, una presenza radicata e forte nelle istituzioni, risorse e strumenti per affermare il loro progetto, che noi non condividiamo ma che non ostacoleremo mai".

Sinistra Democratica del Municipio Roma XI a breve promuoverà una conferenza di organizzazione, aperta a tutti i cittadini; è impegnata nel Municipio nel cantiere della sinistra; presto si doterà di un proprio sito. ■

## Un bilancio municipale dalla parte del cittadino

di Andrea Beccari  
Assessore alle Politiche del Bilancio del Municipio Roma XI

Mi permetto una raccomandazione: chiedo al cittadino che ci legge la massima attenzione e un po' di pazienza. Non bisogna mai farsi fuorviare dall'aspetto apparentemente neutro, impersonale dei numeri, qualora si parli di bilanci di previsione delle amministrazioni, di finanza pubblica o di leggi finanziarie.

Negli argomenti di cui parleremo sono in gioco le già difficilissime condizioni di vita di ogni cittadino. Caro lettore, il protagonista di questa storia in realtà sei tu. In questi anni il Municipio XI, affidandosi ad una rigorosa politica di bilancio, ancorata ad una mirata programmazione degli interventi e ad una attenta gestione della spesa, ha compiuto grossi sforzi per modellare un governo locale nuovo, innovativo rispetto ai processi di costruzione delle politiche pubbliche, mettendo, alle volte, in crisi la tradizionale relazione amministratori-amministrati. Con una buona dose di tenacia, siamo partiti dal presupposto che ogni progetto urbano deve sapersi intrecciare con un ruolo non passivo dei destinatari, nella ricerca di scenari condivisi di programmazione dei servizi e di pianificazione e gestione del territorio. Si può avere una opinione diversa sui risultati ma non si può dire che non vi sia stata questa spinta di fondo ideale e programmatica nell'impegno quotidiano espresso da questa amministrazione municipale.

Di qui discende anno per anno l'elaborazione delle previsioni di bilancio del Municipio che tentino strenuamente di difendere e promuovere la comunità locale su ogni possibile fronte, spesso anche esulando dalle

nostre stesse competenze. Si pensi al Piano sociale di zona, con la nascita di nuove importanti strutture per gli anziani, per i giovani, per i cittadini diversamente abili, per i minori, per i migranti, per gli adulti incanalati in una ampia gamma di reinserimenti lavorativi. Si pensi ai continui affondi per rimettere al centro delle politiche regionali il bisogno di sanità pubblica dei cittadini del nostro territorio. Si pensi alla gestione delle rilevanti trasformazioni urbane che hanno investito e stanno investendo il Municipio, alle lotte che abbiamo condotto per ottenere un maggior numero di risorse per la manutenzione del territorio (strade, edifici scolastici, edifici comunali) nonostante i tagli, alla semplice constatazione che questo Municipio è risultato primo a Roma rispetto alla capacità di spesa per le opere pubbliche. Si pensi all'impegno costante in ambito scolastico, con una politica di forte ampliamento del numero di asili nido e dei posti disponibili. Si pensi alle manifestazioni culturali e alla cura riservata alla valorizzazione della memoria storica e del patrimonio culturale dei nostri quartieri, ognuno con la sua specificità e ricchezza. Si pensi alla nostra battaglia di ogni giorno per far sì che l'amministrazione centrale ricevesse almeno quel minimo di copertura finanziaria dal Governo atta a risarcire adeguatamente i centri destinati alla manutenzione del verde pubblico. Questi sono solo degli esempi, ma utili a comprendere ciò che di importante si cela per il cittadino dietro i numeri (o meglio dietro il segno positivo o negativo dei numeri) del nostro bilancio. ■



Uno dei numerosi manifesti del neo movimento Sinistra Democratica apparsi sui muri del nostro quartiere.

Democratico. Un nuovo soggetto politico che non vuole essere l'ennesimo partitino. Anzi. Tutto il contrario. La sfida - difficile ma necessaria - è quella di favorire un processo unitario delle forze sociali e politiche che credono ancora nella necessità e nella funzione di un grosso soggetto politico a sinistra. Difesa ed estensione dei diritti sociali e civili, lotta al precariato, questione morale, laicità, pace, queste le linee che caratterizzano i fuoriusciti dai DS, che prima si riconoscevano nella Mozione Mussi,

## Primarie del PD: a Garbatella 2410 votanti

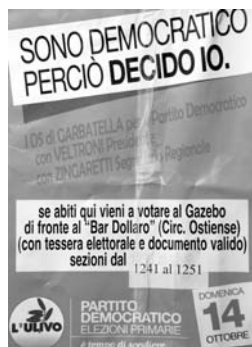
L'81 per cento ha dato la preferenza a Walter Veltroni

di Giancarlo Proietti

Il 14 ottobre si sono svolte le primarie per scegliere il segretario del neo Partito Democratico.

Nel nostro quartiere è stato possibile votare in tre seggi, siti in Piazza Damiano Sauli, in Via Pullino vicino al Centro anziani e il terzo in Via Usodimare vicino al bar "Dollaro".

Sin dalle prime ore del mattino si poteva notare che ci sarebbe stato un notevole numero di votanti. Nel seggio di Piazza Damiano Sauli la fila è stata costante per quasi tutta la giornata e infatti proprio lì si è avuto il più alto numero di elettori, per l'esattezza 1052 votanti con 1035 schede valide: questi i dati forniti dal segretario di zona dei Democratici di Sinistra Gabriele Basile. Nel seggio di Via Usodimare i votanti sono stati 795 e in quello di Via Pullino 563, il totale dei votanti alla Garbatella è stato di 2410 voti.



A poche settimane da quando i media avevano accentrato tutto il loro interesse sulla questione dell'antipolitica e della distanza tra cittadini e istituzioni, quella del 14 ottobre è stata una grande risposta di coinvolgimento e voglia di partecipazione da

parte della gente.

La vittoria di Veltroni è stata schiacciante, il dato complessivo nel nostro collegio elettorale ha fatto volare il Sindaco di Roma ad una percentuale molto più alta della media nazionale, infatti ha ottenuto l'81% dei consensi e ancora più marcata è stata la vittoria del neo segretario regionale del Partito Democratico Zingaretti che ha ottenuto nel collegio l'83% dei voti.

Non ci sono termini di paragone con altre tornate elettorali perché era la prima volta nella storia della nostra Repubblica che un segretario di partito veniva eletto con questa modalità. L'unico modello di raffronto sono le primarie del 2005, dove tutta la coalizione di centrosinistra votò il premier candidato alla guida del paese: in quella circostanza i votanti alla Garbatella furono più di 4200. ■

### "Cena di Solidarietà per L'Africa"

Mercoledì 14 novembre presso il Circolo Bnl alle ore 20,30 avrà luogo la "Cena di Solidarietà per l'Africa", per sostenere l'attività dell'Associazione Oasis del missionario laico Enzo Missoni, che da 20 anni si dedica in Burkina Faso a bambini, anziani e malati in condizioni disagiate.

Alla cena parteciperà Giobbe Covatta, Consigliere Comunale delegato dal sindaco alle politiche sull'Africa. Il costo della cena è di 25 euro.

Per maggiori informazioni si può contattare il responsabile dell'iniziativa, Maurizio Santoni, al num. 3385708628 o all'indirizzo mauriziosantoni@tiscali.it - www.oasionlus.it

### Cara Garbatella

Mensile di Informazione e Cultura Territoriale a cura dell'Associazione culturale Cara Garbatella  
Iscritto al tribunale di Roma n° 137 del 8 aprile 2004 anno 4 n° 14  
via Francesco Passino 26 tel.06/5136557

caragarbatella@fastwebnet.it www.caragarbatella.org

Direttore responsabile Alessandro Bongarzone  
Direttore editoriale Giancarlo Proietti

Redazione Ottavio Ono - Marcello Delogu - Francesca Vitalini - Antonella Di Grazia  
Eraldo Saccinto - Tatiana Della Carità - Lorena Guidaldi

Distribuzione curata da Guido Barbato

Impaginazione Giancarlo Proietti Coordinatore informatico Remo Terenzi  
Uff. stampa : Francesca Vitalini cell.320 2686301

Collaboratori Cosmo Barbato - Antonio Angelucci - Gianni Rivolta

Stampato presso la Tipografia: "Gielle Grafica" Via Anton da Noli 42-44 00154 Roma

# Botrini, ovvero la cucina creativa

Da oltre 50 anni alla Garbatella. Un posto atipico e un menù molto accattivante. Abbinamenti estrosi tra pietanze di mare e di monti

di Guido Barbato

Questo locale, sito in Via Guglielmo Massaia, 25/b, è unico nel suo genere nel nostro quartiere.

Si presenta molto raccolto, caldo e sobrio, arredato con semplicità ma allo stesso tempo con cura dei dettagli, con gusto minimalista nordeuropeo. Nulla a che vedere con le classiche osterie romane della Garbatella.

Descritto così parrebbe un po' fuori luogo nel nostro quartiere, e in effetti così ci era sembrato inizialmente. Ciò che ci ha spinto ad esplorarlo è stata la curiosità per un posto così atipico, insieme ad un menù molto accattivante per la creatività delle pietanze proposte e i prezzi allo stesso tempo molto contenuti. Il locale è peraltro noto da decenni tra gli abitanti della zona come pasticceria di ottimo livello.

Ci accolgono per raccontarci la loro storia Claudio (cuoco, cameriere, pasticciere e gestore storico) e la giovane figlia Claudia (novella manager del locale). Ci raggiunge successivamente l'altro figlio Flavio, il capo cuoco e anima creativa in cucina. Tutti raccontano con molto orgoglio la loro storia.

La famiglia Botrini arriva a Roma dalla Toscana nel '38, e qui nonno Dosello impara a fare il pasticciere. Il locale nasce nel '54 insieme all'edificio in cui sorge e viene subito preso in gestione da Dosello. Nel '59 nasce Roberta, la futura moglie di Claudio. Questi nel '68, a soli 12 anni, comincia a lavorarci come garzone e in futuro sposerà la figlia dei suoi datori di lavoro (galeotta fu quella pasticceria!).



L'entrata del ristorante Botrini in Viale Guglielmo Massaia, vicino la storica pasticceria fondata da Dosello Botrini nel 1954.

La pasticceria lavora bene e nel '62 si amplia diventando anche bar/gelateria. Nel '65 vince un premio per la miglior vetrina (un trenino elettrico in movimento addobbato con caramelle e cioccolatini) e nel '70 include anche un giardino/bar all'aperto.

Nel '90 arriva la svolta: ristrutturano e iniziano l'attività di ristorazione, inizialmente solo a pranzo. Tutto fila liscio e nel frattempo sono nati i figli Flavio e Claudia. Flavio ci dice di essere stato folgorato già all'età di 11 anni dalla visione del suo futuro lavoro: avrebbe fatto il cuoco. Con passione e determinazione coltiva questo suo sogno e si iscrive all'istituto alberghiero di Fuggi. Con sacrificio (vivrà per anni in convitto dal lunedì al venerdì lontano dalla

famiglia) raggiunge il suo obiettivo e a soli 22 anni subentra in cucina alla madre, che nel frattempo è prematuramente scomparsa. La vivace Claudia e l'orgoglioso Flavio ci parlano con entusiasmo del locale che, nella sua veste attuale, è una loro creazione e offre stabilmente pasti a cena solo dal gennaio di quest'anno. Flavio esalta lo spirito che lo anima nel cercare sempre con molta attenzione abbinamenti estrosi tra pietanze di mare e monti, e ci spiega il suo particolare amore per il pesce, che adora scegliere e lavorare. Tiene anche a sottolineare la sua cura personale nella scelta delle materie prime, dalla carne al pesce alla pasta all'uovo (artigianale, produzione dello zio Maurizio che ha un negozio sulla stessa via) finanche ai ripieni dei ravioli

li e alle salse di decorazione, tutto fatto a mano, nulla di preconfezionato.

Il menù è di dimensioni ridotte ma è in continua evoluzione e offre piatti veramente speciali come i tagliolini ai fiori di zucca e scampi, insieme a qualche classico rivisitato, come ottimi moscardini, spaghetti alle vongole (non di allevamento), baccalà alla livornese, frittura mista e tagliate di carne argentina aromatizzata in vari modi e cotta a piacere. Flavio ci dà delle anticipazioni sul menù invernale (dai primi di novembre): ravioli ripieni all'amatriciana in salsa di gricia e tagliata di tonno in crosta di semi di sesamo con salsa al miele aromatizzata all'aceto!!! Certo non gli manca la passione e la fantasia. La scelta dei vini è limitata anch'essa ma sempre sottoposta al vaglio attento di Flavio. I dolci sono ovviamente artigianali e particolarmente curati, come d'altronde tutte le portate, nella presentazione coreografica.

Insomma questo locale ci è piaciuto perché offre alla Garbatella una curiosa parentesi di cucina molto raffinata a prezzi popolari. E poi l'entusiasmo di Claudia e Flavio meritava di essere sottolineato, nella speranza che in tempi così duri per il lavoro possa essere un esempio e un motivo di speranza per tanti altri giovani.

Unico neo del locale: a gennaio chiuderà la pasticceria e verrà ampliato il ristorante, che raddoppierà così gli attuali 40 coperti.

Il ristorante è aperto a pranzo dal lunedì al venerdì con menù a prezzo fisso, il sabato a pranzo e tutte le sere con menù alla carta. Chiuso la domenica. Consigliata la prenotazione: telefono 065110764. Auguri ragazzi. ■

## In moto a 100 all'ora lungo Via Passino

Quotidianamente, più volte nella giornata, un motociclista o più di uno, dotati di mezzi potenti, affrontano ad alta velocità la salita di Via Passino mandando al massimo lo scappamento e lacerando la quiete del quartiere. Lo stesso accade ogni notte lungo la Colombo, dove spericolati centauro si esibiscono in gare di velocità con altri o con se stessi, rovinando il sonno della gente comune. Anche altre strade del quartiere - come Via Guglielmo Massaia, Via Roberto De Nobili, Via Macinghi Strozzi, Via Rocco Da Cesinale, Via Guglielmotti, tutte vie che consentono una lunga accelerata - non sono immuni da simili bravate. Essenziale è correre e nel contempo fare rumore, un modo clamoroso di rimarcare la propria esistenza, una maniera evidentemente autografante nell'ambito di una distorta affermazione della personalità, per altri versi paragonabile alla paranoia dei graffitari che godono nel segnare con lo spray il proprio nome o la propria sigla o la propria firma cripta o i propri amori o la propria fede sportiva o passione politica (recentemente è apparsa in Via Magnaghi una scritta demenziale composta da una grossa svastica accompagnata dalla frase rivelatrice "Ve odio tutti"), deturpando i muri della città: un modo anomalo e arrogante per dire "anche io esisto". Ma

questo è un altro discorso che andrebbe approfondito: il graffito nasce nella seconda metà degli anni sessanta con uno spiccato carattere ideologico, producendo non di rado risultati assimilabili a forma d'arte; ben presto però degenerando in vero e proprio vandalismo e in sterile ribellismo o più semplicemente in una moda di cattivo gusto, irrispettosa verso gli altri.

Contro i maniaci della velocità, emuli di Valentino Rossi che però corre su pista, c'è poco da fare: sono talmente rapidi che la loro piccola targa non riesce ad essere letta da i quasi invisibili vigili che dovrebbero controllare il traffico e nemmeno, sulle strade nazionali, dall'autovelox. Eppure rappresentano un pericolo pubblico, oltre che per se stessi. Sicché non c'è da fare affidamento sulla repressione, ma piuttosto sulla prevenzione, a cominciare dai quattordicenni cui viene conferito il



motorino come premio per aver conseguito la licenza media.

Si stringe il cuore quando ti imbatte in un corpo sull'asfalto vicino a una moto o a un motorino, quasi sempre cavalcato da giovani o giovanissimi. Tempo fa conoschemmo un noto chirurgo esperto in interventi di alta specializzazione: riattaccava i plessi brachiali (cioè i nervi delle braccia) strappati nelle cadute con le moto. Un intervento che veniva effettuato al microscopio. Il suo reparto pullulava di giovani con le braccia penzolari inerti, in attesa dell'intervento. Ci confidò la sua tristezza quando gli capitava di ritrovare qualche paziente che in precedenza aveva guarito, tornare ad affidarsi nuovamente a lui dopo un'altra caduta. - (C.B.) ■

## Targhe ricordo e vandalismi

Nel numero di luglio davamo notizia della fortunosa inaugurazione il 29 maggio di una targa di dedica del parco di destra di Piazza Brin a Marcella e Maurizio Ferrara (lei giornalista e collaboratrice di Togliatti, lui ex direttore dell'Unità e ex presidente della Regione). Fortunosa, perché nella notte precedente l'inaugurazione ignoti avevano trafugato la targa e abbattuto la palina di sostegno.



La palina priva dell'epigrafe nuovamente trafugata da vandali a Piazza Benedetto Brin.

Sulla palina a terra fu ritrovata una lettera dell'Associazione "Il tempo ritrovato" che protestava per la mancata dedica del giardino all'attore della Garbatella Maurizio Arena, da essa caldeggiata. Per la cronaca, la targa fu duplicata in tempo utile per l'inaugurazione, ma successivamente è ancora sparita né è stata più sostituita. Ci scrive ora una lunga lettera la presidente dell'Associazione, Mirella Arcidiacono, per dire che non vi è né può esservi alcun nesso, diretto o indiretto, tra lo scritto in cui si caldeggiava una dedica del giardino all'attore romano e il gratuito atto di vandalismo perpetrato nei confronti

della targa dedicata ai coniugi Ferrara; che lei aveva attaccato lo scritto di protesta alla palina il pomeriggio precedente l'inaugurazione, mentre la targa era al suo posto; che in precedenza aveva informato del suo disappunto il Sindaco e il presidente del Municipio. E conclude: "Diffido chiunque a fare illazioni velate o dirette sull'operato" mio e dell'Associazione. Con l'occasione ricorda la promessa di dedicare il parco di sinistra di Piazza Brin ad Arena. Contro i vandali sollecita inoltre maggiore controllo da parte delle forze dell'ordine. ■

## Padre Guido 50 anni di sacerdozio

"Domenica 25 novembre 2007 alle ore 11,00 celebrerò la S. Messa della mia ordinazione a sacerdote. 50 anni trascorsi, giorno per giorno in mezzo a voi...": esordisce così un volantino che Padre Guido ha fatto pervenire ai tanti giovani (anche non più giovanissimi) con i quali ha condiviso tante giornate nell'Oratorio, nella



Padre Guido all'oratorio in un'immagine di repertorio

scuola e in tutto il nostro quartiere con una presenza viva ma discreta. Arrivato 50 anni fa è stato e continua ad essere una guida per più generazioni, un pioniere del nostro quartiere tanto che il binomio Chiesoletta Padre Guido è imprescindibile. Siamo certi di poterci prendere il piacere e l'onore di ringraziare Padre Guido a nome di tanti e tanti ragazzi e ragazze che sono cresciuti con lui. Grazie "Prete".(GP.)■

## "Shangai" fu un frutto del fascismo

Sul numero di luglio 2007 l'articolo su Tor Marancia a firma di Cosmo Barbatto, pur essendo un contributo che riporta in modo esauriente e ben argomentato la storia della torre, nelle conclusioni, dove si parla della "Borgata", ancora una volta, cosa che capita spesso in diverse pubblicazioni locali, la storia della nascita di "Shangai" viene riportata in modo distorto, disinformato e a me pare più per sentito dire che per una documentata ricostruzione storica, come si evince da diverse pubblicazioni che analizzano il cambiamento urbano della città di Roma.

Shangai non era formata da baracche di poveri diseredati, bensì era stata voluta e costruita dal regime fascista intorno al '35 quando si decise di trasformare l'ampia zona intorno a Piazza Venezia, Via dei Fori Imperiali, intorno al Teatro Marcello demolendo i palazzi siti in quelle zone e deportando le famiglie, gli artigiani che in quei posti vivevano e lavoravano.

Le baracche di cui si fa menzione erano case, unico piano unica stanza costruite appunto dal regime. Immaginate il disagio di chi, abituato a vivere nel centro di Roma, si è trovato catapultato in aperta campagna. Si pensi solo che la scuola più vicina era la Michele Bianchi oggi Cesare Battisti e da "Tor Marancia" alla

scuola l'unico mezzo di locomozione era...andare a piedi.

Il nome di Shangai era stato dato dagli abitanti appunto per i continui allagamenti nelle giornate piovose non essendovi né fogne né scarichi né strade come le intendiamo oggi. Nel dopoguerra negli anni '48-'49 vi furono i primi insediamenti della moderna Tor Marancia, costruzioni fatte con il contributo del Genio Civile per riparare in parte agli anni di sofferenza e degrado subito dai cittadini non per loro scelta.

Penso di aver contribuito a sfatare quanto erroneamente e superficialmente riportato e mettendomi a disposizione per una più particolareggiata disamina della nascita di "Tor Marancia" con la possibilità di sentire la storia dai diretti interessati che ancora sono in condizioni di testimoniare la qualità della vita in quella borgata.

Rodolfo Meacci

Ringrazio il lettore. Aggiungo che già prima del '35 quella plaga era andata popolandosi di disperati, su un terreno che per le sue caratteristiche non interessava la speculazione. Che cos'era- no le "case unico piano unica stanza" se non delle baracche? A queste ben presto si aggiunsero vere bidonville create da numerose famiglie poverissime di sfollati o che si rifugiavano ai margini della città nella tenue speranza di sbarcare il lunario. - C.B.

## LETTERE

### Ristrutturazione sì ma non punitiva

Rivalutare la Garbatella non dovrebbe significare togliere parcheggi, infischandosene dei problemi arretrati ai residenti e non rispettarli: questa non è democrazia. Qualche esempio. Via Cravero è lunga circa cento



metri. In essa vi sono 6 cassonetti per l'immondizia e 4 per la raccolta differenziata, 7 posti per disabili, una fermata bus di 40 metri dove di tanto in tanto la Trambus multa anche se si è sopra le strisce a zigzag (tolleranza zero), una motoficina che occupa due o tre posti auto, un camper che staziona circa undici mesi l'anno, la pizzeria "Er Panonto" ed i ristoranti "Ristoro degli angeli" e "Cafè corrientes" che richiamano centinaia di avventori; inoltre il teatro Palladium, con le auto che, quando è in funzione, parcheggiano selvaggiamente impedendo il fluire del traffico; il fioraio di Via Passino che, oltre ad esporre sul passaggio dei pedoni, occupa anche due posti auto. E che

dire della pedonalizzazione di un tratto di Via delle Sette Chiese e del restringimento dell'altro tratto della stessa via dove i cassonetti stazionano sul nuovo marciapiede forse per un errore di calcolo creando ampi spazi senza alcuna logica? In Piazza Sant'Eurosia hanno creato metri e metri quadri di area desertica; in Via

Macinghi Strozzi hanno tolto parcheggi per fare ampie fermate di bus e dove prima si poteva parcheggiare a pettine con una modifica ora ce lo hanno impedito; in Via degli Armatori il camion dell'immondizia non riesce a curvare per immettersi in Largo delle Sette Chiese. A proposito di questo largo ma è da pazzi, hanno tagliato circa una quarantina di posti auto! E che sarà quando funzionerà il mercato coperto? E cosa sta succedendo in Via Caffaro? Ho assistito ad una colluttazione tra due automobilisti per un parcheggio agognato, ma cosa si aspetta ad affrontare il problema dei parcheggi? Che si intesi qualche via con il nome di una malcapitata vittima da parcheggio!

Lettera firmata  
(portavoce del quartiere)

### Parcheggi che problema

Risiedo alla Garbatella e scrivo anche a nome di altri residenti della zona di Largo delle Sette Chiese e vie limitrofe per denunciare i danni provocati dalla ristrutturazione del predetto Largo. 1) Considerata la grave situazione dei parcheggi in zona, il problema si è ulteriormente aggravato pedonalizzando il tratto di Via delle Sette Chiese dal Largo all'incrocio con Via Guglielmotti e restringendo poi Largo delle Sette Chiese allargando a dismisura i marciapiedi. 2) E' stata abolita la fermata degli autobus in Largo delle Sette Chiese creando non pochi disagi ai residenti costretti a utilizzare la precedente fermata di Via della Villa di Lucina. 3) Considerando che in zona non ci sono parcheggi per il vicino ospedale Cto, per gli uffici comunali, per la Asl, per la scuola di Via M. Strozzi, tutti i residenti si chiedono a che servono le cosiddette migliorie apportate dal Comune quando si rende più invivibile la vita del quartiere per i problemi del traffico e della viabilità a seguito del restringimento della carreggiata e per quelli dei parcheggi a seguito dell'ampliamento esagerato dei marciapiedi. E non parliamo della segnaletica inesistente, della sosta selvaggia, degli escrementi dei cani e della sporcizia nelle strade.

Giuseppe Tucci  
(a nome di residenti in Via Macinghi Strozzi e limitrofe)

**TANTO PE' MAGNA,**  
**TRATTORIA ROMANA,**  
VIA GIUSTINO DE JACOBIS, 9 - 15  
(Rione Garbatella)  
Tel. 0651606620

TROVERAI VERA CUCINA CASARECCIA  
SOLO PRODOTTI DI PRIMA QUALITÀ

**Betting 2006** Il Tuo nuovo centro scommesse sportive on line autorizzato  
**MAI FUORI GIOCO**

**Punto Fortuna C Bavastro**  
Scommesse sportive

IPPICA, CALCIO, FORMULA UNO  
MOTOMONDIALE, BASKET, ALTRI SPORT  
Via Capitan Bavastro, 50 00154 Roma  
Tel. fax 06 45447890 Cell. 3408731355  
puntofortuna@yahoo.it

**Pescheria Grotta Azzurra**  
**Enzo e Roberto Mastroianni**  
**PESCE FRESCO**  
Aperto Martedì e Venerdì tutto il giorno  
Sabato fino alle 13,00  
Via Nicolò da Pistoia 30 Tel. 065115543

**GARBATELLA**  
**MERCATO**

**A.G.S. MERCATO GARBATELLA**  
via di Santa Galla (ang. circonv. Ostiense)

**APERTURA POMERIDIANA**  
dal lunedì al sabato dalle ore 7,00 alle 15,00  
orario no-stop: venerdì dalle 7,00 alle 19,00